

OFF SHORE

LONTANO DALLA COSTA

di Lara Balocco

Il titolo "OFF SHORE", l'ultima fatica di Mario TOLINI, di per sé, ricorda mare, libertà, evasione, tutte componenti del profumo dell'estate, obiettivo di tutti durante la nostra vacanza.

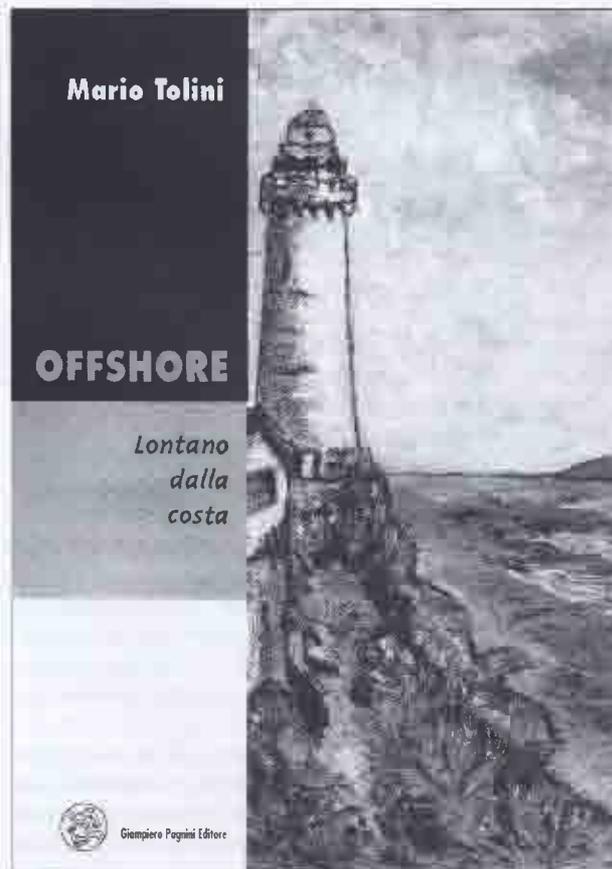
Il libro è molto piacevole a leggersi sotto un ombrellone sulla spiaggia o dopo una giornata di mare, magari prima di andare a cena, perché rilassante ma coinvolgente. può essere un passatempo per gli adulti, ma anche per i giovani appassionati di motori d'acqua, perché "OFF SHORE lontano dalla costa" è un mixer di amore, avventura, intrighi familiari.

Gli stessi personaggi:

- Mark è un romantico, pur amando il rischio sul mare;
- Kim, sua socia in affari, è forse la causa, con i suoi complotti, della suspense che accompagna un po' tutta la lettura;
- July, la segretaria di Mark, impersonifica il più sincero sentimento d'amore;
- Foster è miliardario sponsorizzatore e grandissimo appassionato di questo tipo di imbarcazione... tanto per rammentarne alcuni.

Il filo conduttore della storia, è la continua lotta di Mark e della sua equipe per salvare il cantiere nautico in gravi situazioni finanziarie.

Vinceranno la passione e la professionalità di Mark o le macchinazioni di Kim, eterna innamorata del pilota, ma spinta alla vendetta perché non corrisposta, in quanto al suo posto lui scelse sua sorella gemella Laureen? Solo un vero elbano avrebbe potuto rendere l'atmosfera di quest'iso-



la, dove si ambienta gran parte della storia, con tanta autenticità.

Alla ricerca dell'Eden perduto

di Valérie Pizzera

Ognuno ha il suo Eden perduto. Il sogno svanisce tra le mani di chi sta per afferrarlo. Non serve rincorrerlo, meglio comprendere la tangibile realtà e cercare l'Eden dentro di noi, compiere un viaggio nell'anima. Francesco Varanini è un consulente strategico con una spiccata passione per la narrativa latino-americana. Laureato a Padova in psicologia, ha vinto una borsa di studio che lo ha portato in Ecuador, nella selvaggia provincia di Esmeralda, a fare ricerca antropologica per tre anni su quelle popolazioni di ex schiavi. Questa è la tangibile realtà, ma il consulente aziendale in America Latina è andato a cercare ben altro: sé stesso, il paradiso perduto o immaginario, inseguendo quel tarlo che tormenta tutti in sordina. Intanto l'idea di andare a fare del bene si è rivelata fallace,

«quelle popolazioni imparavano a leggere e scrivere in quindici giorni - dice - ma altrettanto in fretta se ne dimenticavano, perché a loro non serviva». D'altra parte nel suo «*Viaggio letterario in America Latina*» (pubblicato da Marsilio) ha trovato virtuali compagni, come il grande scrittore Julio Cortázar - a cui rende omaggio nel libro con un capitolo «non montato» nello stile di «Rayuela» - e con loro ha trovato anche quella certezza e un po' di coraggio, non fosse che quello di andare controcorrente.

Infatti Francesco Varanini guarda con occhio critico e intelligente alla generazione degli anni Sessanta, «la generazione del boom, che esaltava la natura e la libertà» - indica i buoni e i cattivi maestri, smitizza grandi nomi, nel suo